Anno 63 — Mercoledì 9 Maggio 1928 - Anno ... 110

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestro L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.
Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Il bilancio della Marina al Senato

La Seduta

ROMA, 8.

La seduta comincia alle 16 sotto la Presidenza di S. E. TITTONI.

Si inizia la discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929 ».

AMERO D'ASTE — Avrebbe desiderato che la deduzione di 67 milioni che viene fatta in bilancio della Marina fosse stata destinata in parte alle costruzioni nuove di navi da guerra. Ricorda che alla Conferenza di Washington fu concesso all' Italia di avere una marina non inferiore a quello di alcune potenze marittime; bisognerebbe provare che si è fatto il possibile per arrivare a quel limite. Soppresso il comando unico, ora si hanno due squadre autonome indipendenti, però queste debbono essere fornite di mezzi necessari ed anche di idrovolanti; di più è opportuno che le due squadre si riuniscano talvolta nell' interesse del buon servizio sotto un comando unico. A provare l'utilità di ciò ricorda che quando egli comandò la forza navale prima della guerra dovè modificare i criteri per l'uso delle navi. Dopo varie considerazioni d' indole tecnica, conclude affermando la sua opinione che gli incrociatori debbano essere armati con cannoni del medesimo calibro. Disse già una volta che la guerra in mare, a parità di altre condizioni, è stata sempre vinta dal calibro ed anche oggi non può che ripetere questa affermazione.

DEL CARRETTO (relatore) — Osserva che il bilancio in discussione è la ripetizione più o meno del precedente nelle sue parti. La diminuzione di 67 milioni che colpisce essenzialmente il personale è la conseguenza della rivalutazione della lira e la stabilizzazione ha portato anche una stabilità nelle contrattazioni. Però le voci più importanti sono rimaste integralmente le stesse. Vi è il consolidamento della parte ordinaria; per la parte straordinaria egli è dello stesso avviso del Ministro, esposto nell'altro ramo del Parlamento, che non convenga consolidarlo. Bisogna sperare piuttosto che si possano avere maggiori fondi. Spiega che alcuni ritardi nelle costruzioni sono dovuti alla gravità e complessità dei coefficenti tecnici; confida che saranno attenuati nell'avvenire mercè la vigile sorveglianza del Ministero. Il programma che segue ora la Marina ed ha una relativa elasticità è il solo che risponda alle condizioni finanziarie ed alle esigenze dell' Italia. Il concetto della velocità deve predominare, ma in accordo con gli altri elementi; è ormai tramontata la possibilità della grande nave di superfice. I « Mas » rappresentano per noi prima di tutto un elemento di grande importanza sentimentale dei ricordi della guerra e perchè frutto della genialità italiana, ma non è opportuno attribuire ad essi grandi disponibilità di bilancio per la loro limitata efficacia e perchè potrebbe darsi che in caso di necessità nuovi tipi potrebbero essere di maggiore rendimento. Molto opportunamente l'Aeronautica è stata unificata in un solo Ministero e noi dobbiamo compiacerci della grande opera di restituzione compiuta dal nuovo Ente. Tuttavia non si devono dimenticare i caratteri speciali che essa deve assumere in quanto concorre all' azione della Marina. Loda la economia degli arsenali e delle industrie in genere con esse connesse. Vorrebbe tuttavia che la organizzazione fosse affidata ai tecnici. Assai importante la questione del personale. I nostri marinai hanno una unica tradizione di spirito di dovere e di sacrificio e noi dobbiamo fare uno sforzo perchè questo spirito sia tenuto sempre vivo. La Patria sa per gloriosa ed eroica prova che può contare sui suoi figli in ogni evenienza, sempre dovunque, sicuramente, come animatori ardenti delle navi e che la genialità della stirpe ha apprestato ed appresta. (Approvazioni).

Il discorso di S. E. Sirianni

SIRIANNI (Sottosegretario per la Marina) — Ringrazia il relatore dell'accurato esame del bilancio e ricorda che la diminuzione di sessantasette milioni che questo presenta rispetto al precedente è dovuta alla diminuzione del carbon fossile e del costo di alcuni provvigionamenti, mentre nulla è stato mutato nelle spese per l'allenamento ed il rinnovamento della flotta. Ritiene che gli inevitabili ritardi nei programmi di costruzione del 24-25 non si ripeteranno per programmi successivi. Essi furono dovuti alle necessarie riorganizzazioni della tecnica dell'industria dopo la guerra e alla ricerca di nuovi perfezionamenti ormai acquisiti. Ricorda a questo proposito l'ottima prova di immersione fatta da un sommergibile a cento metri, sorpassando il massimo precedente. Il nuovo programma navale, integrazione dei programmi precedenti, comprende come è noto, due incrociatori, quattro cacciatorpediniere, quattro sommergibili, che saranno tutti definitivamente commessi entro il mese corrente. Annuncia poi che saranno ordinati altri due sommergibili in una nuova serie di minori dimensioni e che il problema del tempestivo rinnovamento dei vecchi sommergibili ora in servizio è allo studio.

Per l'Aeronautica ausiliaria risponde al relatore che in realtà siamo in un periodo di spiegabile assestamento, ma che l'Aeronautica è al corrente delle necessità della Marina. Le squadriglie di esploratori, nel numero che i mezzi consentono, si stanno completando e quelle siluranti saranno fornite appena possibile. Informa che prosegue lo studio per la semplificazione dei servizi a terra con dirette ispezioni del Capo di Stato Maggiore. Gli arsenali sono in sensibile progresso di rendimento. Il loro attuale ordinamento funziona bene e non si pensa di mutarlo. Accenna all'enorme massa di lavoro compiuto in cinque anni dagli organi tecnici ed afferma essere ammirevole che il limitato numero di ufficiali dei quali si compone la Marina offra tanti appassionati cultori di così diversa attività. Cita l'esempio di progressi fatti dalla Marina nell' impiego della radiotelegrafia a onde corte, in cui i risultati si vedono oggi nelle comunicazione del dirigibile « Italia ». Queste sono percepite perfino dalla nostra stazione di Pechino. La Marina ha sempre accompagnato con piena fede ed ininterrotto lavoro le applicazioni del genio di Marconi. Oggi per suo mezzo si mostra come il pensiero non abbia più limite nè ostacoli nell' istantanea trasmissione per tutta la superfice della terra.

Oltre i problemi tecnici, i problemi del personale, che sono i più delicati, saranno uno per uno tutti esaminati e risoluti. Negli anni scorsi sono state attuate nuove soluzioni per due fra essi di primo ordine: la costituzione del Genio navale e il volontariato temporaneo. Un altro problema pure importantissimo che riguarda la efficenza dei quadri degli ufficiali superiori si presenta oggi: si tratta di risolvere una crisi di invecchiamento insieme con la difficoltà che presenta l'allenamento in mare degli ufficiali superiori destinati al comando navale. Su questo problema si ferma proprio in questi giorni l'attenzione del Ministro.

Conclude dicendo di non voler esaltare con frasi retoriche il lavoro costante e metodico che ufficiali ed equipaggi compiono con elevato spirito invita invece i senatori che si intreessano particolarmente di marina a visitare le scuole e le navi Crede che rimarranno soddisfatti: riorganizzare una Marina dopo una guerra e un lungo dopoguerra non è facile nè semplice: da cinque anni vi si lavora ininterrottamente; il miglioramento già si vede e il domani sarà migliore dell'oggi. (Applausi e congratulazioni).

Il bilancio è approvato e rinviato allo scrutinio segreto.

Dopo l'approvazione, senza discussione, di alcuni disegni di legge, la seduta è tolta. Domani seduta alle 16.

Il Governatore di Roma
trionfalmente accolto a New Jork

NEW YORK, 8.

Iersera la Colonia italiana ha dato all' Hotel Plaza un banchetto in onore del Governatore di Roma. Al banchetto, di 875 coperti, hanno partecipato tutte le personalità italo-americane fra cui il Console generale d' Italia Razzi ed il Sindaco di New York, Walker.

Il Sindaco Walker ha pronunziato un brillante discorso riaffermando ancora una volta la sua profonda amicizia e simpatia per gli italiani e ringraziando il Principe Potenziani per avere contribuito con la sua visita al rafforzamento dei vincoli di amicizia fra l' Italia e gli Stati Uniti.

« Voi direte a questi italiani — ha concluso tra vivi applausi l'oratore — che la loro patria sta progredendo, che essa sta per avere uno dei primi posti nel mondo. Dite loro anche che l'America non sarà mai invidiosa di questi progressi e che nessuno sarà mai più benviluto di essi ».

Hanno poi parlato il capitano Garofalo per i combattenti, il conte Thaon de Revel per la Lega fascista ed il commendatore Mencuso, giudice della Suprema Corte dello Stato di New York il quale, vivamente applaudito, ha rivendicato i meriti degli immigrati italiani, ne ha messo in rilievo la moralità superiore a quella degli immigrati degli altri paesi ed ha affermato che i cittadini americani di origine italiana sono sempre orgogliosi della propria stirpe.

Salutato da unanimi prolungati applausi ed acclamazioni all' Italia si è levato quindi il Governatore Spada Potenziani il quale ha parlato della Patria che è nel cuore di tutti gli italiani e del suo risorgimento, opera del Fascismo. Egli ha poi illustrato le opere compiute che costituiscono gli archi di trionfo del Regime fascista ed ha messo in rilievo il primato che è stato raggiunto dall' Italia in Europa per la produzione dell'energia idro-elettrica nonchè del primato mondiale che l' Italia sta raggiungendo per la trazione ferroviaria elettrica.

Il Governatore ha esposto lo sviluppo della Marina Mercantile, delle opere di bonifica, della battaglia del grano, dei lavori pubblici sopratutto nel Mezzogiorno, opere sempre trascurate dai precedenti governi liberali.

S. E. il Principe Spada Potenziani ha esortato i connazionali ad essere sempre più sicuri dell'avvenire della Patria risorta a nuova vita ed a mostrarsi degni di essa sopratutto in terra straniera con il lavoro costante ed operoso. Ha quindi fatto presente che le accuse mosse contro il Regime fascista circa il preteso imperialismo guerriero sono balorde poichè l' Italia è l'unica Nazione che abbia diminuito nei suoi bilanci i capitoli riflettenti le spese militari. Ha concluso inneggiando a S. E. Mussolini ed inviando un devoto omaggio alla Maestà del Re.

Un'altissima ovazione ha salutato il discorso del Principe Potenziani; tutti i presenti hanno inneggiato alla magnifica manifestazione di amicizia italo-americana e di alta italianità.

I delitti dell'antifascismo all'estero
Sacerdote italiano ucciso

LUSSEMBURGO, 8.

Un italiano ha esploso due colpi di rivoltella contro il curato italiano preposto all' Opera Bonomelli ad Esch. Il sacerdote, colpito alle spalle, ha inseguito il suo aggressore, ma poco dopo si abbatteva al suolo.

I giornali dicono che si tratta di un misfatto politico antifascista.

S. A. R. IL PRINCIPE DI PIEMONTE ha ricevuto a Torino un numeroso gruppo di studenti alto-atesini del Regio Liceo « Carducci » di Merano i quali sono in viaggio di istruzione. Il Principe Umberto si è trattenuto cordialmente con gli studenti per oltre mezz'ora.

La statistica automobilistica
dell' ultimo triennio

ROMA, 8.

Il Ministro delle Finanze ha ordinato la statistica automobilistica per l'anno 1927 che formerà utile base di constatazioni in relazione alla ormai iniziata attuazione del Pubblico Registro Automobilistico. In attesa che la statistica sia resa di pubblica ragione si indicano intanto i dati riassuntivi per tutto il Regno comparativamente ad un triennio.

Nell'anno 1925 le motocarrozzette, motociclette e biciclette a motore risultarono 61.801; le automobili, gli autocarri risultarono 115.876.

Nell'anno 1926 le motocarrozzette, le motociclette e biciclette a motore risultarono 64.416; le automobili e autocarri 138.095.

Nell'anno 1927 le motocarrozzette, le motociclette e biciclette a motore risultarono 80.710; le automobili e autocarri 160.820.

E' da notarsi che l'aumento motociclistico nel 1927 deriva dal fatto che si è tenuto conto per la prima volta delle biciclette a motore.

La provincia di Milano conserva con l'anno 1927 il primato in questa statistica, seguita da Roma, Torino, Firenze, Genova, Napoli, Bologna e Como.

L'aviatrice lady Heath atterrata a Capodichino

NAPOLI, 8.

Ha fatto breve sosta nella nostra città lady Heath, la signora inglese che compie il raid Città del Capo-Londra, sola, su un piccolo apparecchio.

Dopo aver atterrato felicemente all'aeroporto di Capodichino, l'aviatrice ha accettato l'offerta degli ufficiali dell'aeroporto prendendo dimora nell'alloggio del Comando e partecipando a un pranzo offertole dagli ufficiali.

L'aviatrice ha dichiarato ad un giornalista:

« Sono impaziente di partire per Roma, ove spero che l'udienza chiesta al vostro Duce mi sia concessa. Non vorrei, arrivando tardi, perdere l'occasione di conoscere un uomo che desta in tutto il mondo una grande ammirazione e che i profili pubblicati dai giornali hanno reso popolare persino nel Sud Africa ».

I premi dei buoni novennali

ROMA, 8.

Presso la Direzione Generale del Debito pubblico sono continuate le operazioni dell'estrazione dei premi novennali. Per la sesta serie il premio di lire 100 mila è stato asegnato al buono N. 1.901.193; quello di lire 50 mila al buono N. 1.548.377; quello di lire 10 mila al buono N. 836.732; e i quattro premi di lire 5 mila ciascuno ai buoni numeri 882.672, 998.052, 334.053, 101.975.

La situazione in Romenia
Stato d'assedio e Tribunale militare

ALBA JULIA, 8.

Fin dal 5 maggio era stato proclamato lo stato d'assedio inasprito in tutto il dipartimento di Also Feherer ed era stato istituito un tribunale straordinario, sotto la presidenza del giudice militare Nicolaiescu. Vi funge da procuratore generale Carapancea, resosi celebre per la parte avuta nel processo contro il sottosegretario di Stato Manoilescu, quando questi fu accusato di complotto a favore dell' ex Principe Carol.

Carol lascierà l'Inghilterra appena sistemati i suoi affari

LONDRA, 8.

Come è noto al Principe Carol di Romenia il Governo britannico ha fatto comprendere che non gradisce il soggiorno suo e della signora Lupescu in Inghilterra. Ora l'Agenzia « Reuter » pubblica che al Principe Carol sarà concesso il tempo necessario per sistemare i suoi affari prima di lasciare l' Inghilterra.

Centomila cinesi attaccano i giapponesi
La fuga del generale Cian-Kai-Scek

TOKIO, 8.

Il giornale « Nichi-Nichi » è informato dal suo corrispondente a Tien-Tsin che 100 mila nazionalisti cinesi stanno attaccando le truppe giapponesi a Tsi-Nang. Il generale Cian-Kai Scek, constatato di aver perduto il controllo del suo esercito e nell' impossibilità di esercitare effettivamente il comando delle truppe sudiste, è fuggito riparando a Tayan.

Altre venti navi giapponesi
cariche di truppe

TOKIO, 8.

Il giornale « Asahi » riferisce che venti piroscafi carichi di truppe sono pronti per partire immediatamente alla volta della Cina. Lo stesso giornale informa che la battaglia fra nazionalisti cinesi e truppe giapponesi continua ad infuriare a Tsi-Nang-Fu. A questo riguardo però nessuna comunicazione ufficiale è stata finora dal Ministero della Guerra. Occorre in ogni modo tener presente che le comunicazioni fra Tsiang-Tao e Tsi-Nan-Fu sono interrotte.

Gli Stati Uniti vigilano

WASHINGTON, 8.

In questi circoli ufficiali si afferma che gli Stati Uniti manterranno un atteggiamento di vigile attesa nei riguardi della Cina, ritenendo che la situazione risultante dal conflitto cino-giapponese a Tsin-Nang si risolverà da sè. Tuttavia si fa nello stesso tempo osservare che ove si rendesse necessario lo impiego di truppe degli Stati Uniti per proteggere la vita e la proprietà dei sudditi americani, il Governo di Washington non esiterebbe ad inviarne immediatamente nello Sciantung.

Una smentita giapponese

SHANGAI, 8.

La risposta del Giappone alle proteste del Commissario degli Esteri del Governo nazionalista cinese circa gli incidenti di Tsing-Fu, smentisce categoricamente la affermazione secondo la quale i soldati giapponesi avrebbero ucciso il commissario locale per gli Esteri, fa notare che l' ufficio degli esteri si trova nel quartiere degli stranieri che è sotto la protezione delle truppe giapponesi e che tutti i funzionari cinesi in tale zona sono sani e salvi. Il commissario assassinato era assente dallo ufficio allorchè i noti incidenti ebbero luogo.

LA BATTAGLIA INFURIA

TOKIO, 8.

Il gabinetto ha deciso di inviare a Tsing-Tao la divisione di Nagoja la quale su piede di guerra conta dai 15 a 20 mila uomini.

Notizie da fonte inglese recano che le truppe giapponesi di Tsin-Nang-Fu che erano state accerchiate dalle forze cinesi sudiste hanno impegnato accaniti combattimenti. I rinforzi giapponesi che giungono in fretta da Tsing-Tao, hanno avuto uno scontro colle truppe cinesi presso Chang-Tien.

I Cinesi respingono l'ultimatum giapponese

PECHINO, 8.

Secondo un telegramma ufficiale da fonte giapponese da Tsin-An-Fu il generale giapponese ha ordinato ai sudisti di ritirarsi al di là della zona che si estende a 7 miglia da ambo i lati della linea ferroviaria. I cinesi hanno rifiutato ed hanno adottato misure offensive. In seguito a ciò i giapponesi hanno deciso di ricorrere all' uso della forza per ottenere ciò che esigono. Stamane un distaccamento giapponese in servizio presso la ferrovia nel quartiere nord di Tsi-Nang-Fu ha fatto improvvisamente fuoco sui sudisti. Ne è seguito un combattimento. I giapponesi hanno fatto esplodere un deposito di munizioni ed hanno incendiato le caserme costringendo i cinesi a sgombrare. I cinesi in gran numero attaccano la zona delle ferrovie e in mattinata la battaglia si è fatta accanita.

Lo stato di guerra esiste virtualmente tra il Giappone e la Cina nazionalista. Le ultime notizie da Tsi-Nang-Fu recano che dopo accanitissimi combattimenti le truppe giapponesi hanno occupato i maggiori punti strategici della città, tra cui la stazione ferroziaria, le caserme, gli uffici del telegrafo e del telefono ed hanno fatto saltare il deposito di munizioni dei nazionalisti.

I DELITTI DI BELA KUN

Italo Zingarelli, che fu a Budapest durante il funesto periodo della feroce dittatura bolscevica di Belà Kun in Ungheria manda alla « Stampa » un articolo che dà una chiara per quanto terrificante visione della bestiale crudeltà dell'uomo che ora è stato arrestato a Vienna e che quel Governo social-pretesco nega di consegnare all' Ungheria per la giusta punizione dei suoi delitti. Nell'articolo è fatto cenno anche, con speciale rilievo delle sue benemerenze, al colonnello Romanelli, magnifica figura di soldato conosciutissimo a Udine che con orgoglio lo considera come suo concittadino di elezione. Ecco pertanto l'articolo:

Si cerca di stabilire una lista relativamente esatta dei delitti dei quali si è reso responsabile Bela Kun. Ma non ci si riuscirà: le vittime dello ex-capo della repubblica dei soviet ungheresi, acciuffato a Vienna dalla Polizia nel retrobottega di un falso droghiere, sono state troppe, e poi, lasciata che ebbe l' Europa centrale, l' intransigente comunista si trasferì in Russia, dove ebbe agio di continuare a massacrare in nome delle vigenti leggi e della volontà del popolo; questa era infatti la risposta che Bela Kun soleva dare, a Budapest, ai rappresentanti dei Governi stranieri, primissimo il colonnello Romanelli, oggi console d' Italia a Barcellone, che andavano a protestare contro i sanguinosi eccessi, o a cercare di strapapre alla morte sicura qualche disgraziato. « Si eseguiva il volere popolare e si rispettavano le leggi ».

Mentre Bela Kun signoreggiava fra pareti che avevano conosciuto la potenza absburgica, nei sotterranei del Parlamento il tribunale rivoluzionario pronunziava condanne a morte, all'ergastolo e simili, a carico dei borghesi che gli venivano mandati dalle grandi prigioni, dove gli ostaggi erano stati raccolti a centinaia. Per consolidare la Repubblica nei Soviet bisognava decimare la borghesia, aveva detto il dittatore rosso; ecco quindi gli accoliti provvedere alla decimazione.

Bela Kun personalmente non si occupava che delle cose grosse, anzi nei primi tempi fu lui stesso a presiedere il tribunale rivoluzionario e a pronunciare numerose sentenze a morte. Con lui e dopo di lui, quel tribunale emise in complesso 159 condanne alla pena capitale e fu per questo motivo che, crollato il regime leninista, la Procura di Stato dell' Ungheria decisa a consolidarsi spiccò mandato di cattura contro gli ex-commissari del popolo e chiese al Governo di Vienna l'estradizione di Bela Kun.

Ma capi d'accusa non dimenticati sono pure quelli riguardanti le esecuzioni sommarie che Bela Kun fece eseguire da famigerate bande di sicarii, spedite con treni blindati in province ungheresi poco docili; in una settimana, dal 26 giugno al 2 luglio del 1919, per il tramite del sanguinario Tibor Szamuelly (che fu il boja della rivoluzione magiara e che avvenuta la catastrofe si affrettò ad uccidersi) furono giustiziati, senza nemmeno sottoporli a processo sommario, 30 cittadini a Szolnok, 20 a Kalocsa e 61, in un sol giorno nella piccola località di Dunapataj, Bela Kun era diventato ferocissimo, perchè gli allievi dell'Accademia militare Lodovica, ispirati dal capitano Mildner, avevano tentato di rovesciare il regime sovietico, compiendo un colpo di mano nella seconda quindicina di giugno.

Tre giorni in cantina

Terrorizzato dal bombardamento che alcuni monitori danubiani avevano aperto contro la sua residenza, il dittatore rosso si nascose nella più recondita cantina; per tre giorni non volle vedere nessuno e rifiutò anche di prendere cibo, essendo fermamente convinto che si progettasse di avvelenarlo. Domata la sommossa, il Consiglio dei commissari del popolo fece catturare altri ottanta ostaggi, fra cui gli ex-presidenti delle due Camere, i più illustri magistrati, i membri dell' ultimo Governo legale ungherese, molti ex-ministri, deputati, e alti dignitari. Il vecchio generale Hollan e suo figlio furono uccisi a rivoltellate durante il trasporto in carcere e buttati nel Danubio; il consigliere segreto Navay, ex-presidente della Camera, fu assassinato assieme al fratello dalle guardie rosse che li scortavano a Vienna, in una stazione ferroviaria lungo il tragitto. Questi sicarii Kun tenne a riceverli di persona all' Hotel Hungaria, dove lui aveva stabilito il suo quartier generale, ed a ricompensarli in modo degno.

"Ragazzi di Lenin"

L' episodio più tragico della sanguinosa attività di Bela Kun fu però forse la soppressione dei due ufficiali ucraini Grigor Effinoff e Isay Juckelsohn, sorpresi a Budapest dalla sommossa. I due ufficiali, anti-leninisti, avevano pensato di valersi dei prigionieri di guerra russi che ancora si trovavano in Ungheria per rovesciare il regime comunista. I rossi lo seppero e Bela Kun ordinò alla sua guardia del corpo — battezzata col fatidico nome « Ragazzi di Lenin » — di attirare in un agguato Effinoff e Juckelsohn e di sopprimerli. « La miglior cosa — suonò l' istruzione — sarebbe buttare i due cani antirivoluzionari nel Danubio ». Tibor Szamuelly, che assisteva al colloquio, aggiunse sollecito: « Ma prima di buttarli a fiume bisognerebbe legare loro al collo grosse pietre ». E a questo provvidero due terroristi che, mesi dopo, durante il processo — il quale li mandò sul patibolo — intentato loro dai tribunali dell' Ungheria legale, hanno narrato tutti i particolari Si dice che all' indomani dell' uccisione dei due ucraini — i cui cadaveri furono gettati nel Danubio sotto gli occhi di barcaiuoli e camerieri di alberghi nelle vicinanze del ponte con le catene — Bela Kun si sia recato di persona a saccheggiare le case delle vittime

Nemmeno i preti risparmiò l' uomo che oggi, nelle carceri di Vienna, dove non farà certo lungo soggiorno, consuma pasti a pagamento. Il parroco cattolico Franz Wohlgemuth, avendo prestato fede alla prematura notizia della caduta dei Soviet, s'era fatto premura di celebrare nella sua chiesa una messa per rendere grazie al Signore; per ordine di Kun, fu afferrato dai « Ragazzi di Lenin » ed impiccato ad un albero. Nessuno ha mai potuto identificare i sicari, come del resto nessuno mai potrebbe dare un elenco completo delle persone che in quattro mesi furono misteriosamente soppresse: la rivolta bolscevica ungherese successe, senza soluzione di continuità, al crollo della Monarchia austro-ungarica e al disfacimento degli eserciti che tornavano dal fronte. Ogni concetto di ordine era perduto: forse, molti caduti vittime del bolscevismo, vengono pianti dalle famiglie come caduti al fronte.

120.000 massacrati

Quanto ai massacri compiuti da Bela Kun in Crimea, dove si afferma che egli abbia soppresso 120.000 persone, senza distinguere fra donne e uomini, fra adulti e vecchi, basti riprodurre il manifesto al popolo che il terrorista fece affiggere giungendo nel paese: « Porto a conoscenza della popolazione avermi il compagno Trotzky dichiarato che egli non tornerà in Crimea prima della scomparsa dell' ultimo controrivoluzionario. La Crimea è una bottiglia dalla quale non verrà fuori nessun controrivoluzionario, e siccome la Crimea nel movimento rivoluzionario è rimasta indietro di tre anni, la porteremo molto presto allo stesso livello della Russia dei Soviet. Bela Kun ».

Da tutti gli alberi dello storico « boulevard » di Sebastopoli si videro penzolare cadaveri di ufficiali in uniforme.

L' "ITALIA,, SOPRA STOCCOLMA

(Nostra corrispondenza).

STOCCOLMA, 3 maggio.

Mentre il dirigibile « Italia » passava sopra Stoccolma, il Ministro don Ascanio Colonna gli spedì per radio il seguente telegramma:

« A nome italiani tutti residenti in Svezia porgo a Lei ed equipaggio del dirigibile il fervidissimo saluto augurale ».

Il dirigibile rispose subito con il seguente radiogramma indirizzato al Ministro:

« La ringrazio vivamente per il saluto ed augurio rivoltomi a nome degli italiani residenti in Svezia e La prego di ricambiarlo a nome dei miei compagni — Firmato: Nobile ».

Il passaggio dell'aeronave sulla città ha chiamato tutta la popolazione nelle strade e per circa dieci minuti il traffico fu quasi completamente sospeso. Fotografi e giornalisti erano dislocati nei punti elevati e nei punti dove si prevedeva che si raccogliesse folla di osservatori e ciascun giornale della sera pubblica parecchie pagine di relazioni contemporanee dei diversi punti della città.

E' stata molto buona la scelta del nome del dirigibile, che in poche e molto evidenti sillabe riunisce il concetto dell' impresa e del popolo che la compie.

Nella piazza d'armi, ai margini della città, erano riunite centinaia di scolari e studenti e fra questi, con un gruppo di scolaretti italiani, la signora Rossi.

Un episodio della gentilezza svedese: allorchè il dirigibile profilò la sua elegante sagoma dal delicato grigio metallico contro un cielo puro dello sbiadito azzurro nordico, il gruppo dei piccoli italiani trasse delle bandierine e lanciò un argentino alalà ed evviva, a cui parve che dal dirigibile si rispondesse: allora gli scolari svedesi, senza comandi dei loro maestri, formarono intorno ai piccoli italiani un quadrato in segno di onore e per renderli evidenti ai volatori connazionali. E quando il dirigibile sparì nella selva sterminata gli scolari svedesi salutarono gli italiani con autentici « evviva » ed « alalà ».

Il dirigibile fu scortato sulla città da tre aeroplani della marina e due dell'Aerotransport.

Il Comandante l'aviazione generale Amundson ha inviato al generale Nobile un telegramma di benvenuto e di augurio.

Dalla distanza di seicento chilometri oltre la capitale il generale Nobile ha inviato ad un giornale, che lo pubblicherà domani, un telegramma di ringraziamento per le simpaticissime accoglienze avute da tutte le città e villaggi sorvolati nella Svezia.

Fatto molto sintomatico per questa popolazione fredda e disciplinatissima: nei dieci minuti circa che il dirigibile fu sopra Stoccolma è stato impossibile telefonare.

Pietro Ficotti.

Dopo l'arresto dei comunisti al Cairo

CAIRO, 8.

Ulteriori notizie circa gli arresti di comunisti effettuati ieri, recano che dall' esame dei documenti sequestrati risulta che gli arrestati erano in relazioni dirette con l' Internazionale di Mosca la quale forniva loro i fondi necessari per la propaganda bolscevica. Tali fondi erano specialmente destinati alla propaganda tra gli studenti, propaganda che mirava a persuadere questi a lasciare l' Egitto per recarsi a Mosca a studiare i sistemi di organizzazione bolscevica.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta dell' 8 maggio 1928).

Affari approvati

Udine: Amministrazione Provinciale: Provvedimenti a favore degli impiegati — Drenchia. Credito Coop. Valli di San Leonardo; Strada Trusgna-Kras-Trinko: mandato d'ufficio (dichiara l'obbligatorietà della spesa) — Varmo: Decurtazione prestito cambiario con la Banca di Codroipo ed emissione nuovo effetto cambiario — Udine Istituto Renati: Cessione al Comune di Udine di terreni per allargamento via Treppo — Ovaro: Occupazione fondi allargamento strada abitato; impiego ricavato vendita vecchia latteria — Premariacco e Spilimbergo: Aumento un quarto tariffa dazio — Varmo: Modifiche al Regolamento organico impiegati — Cividale: Felci Armando: Esonero cauzione commerciale — Venzone: Compenso incaricati censimento bestiame — Udine: Rugolo: Compenso lavoro straordinario — Latisana: Autorizzazione applicazione dell'aumento del quarto sulle tasse cani vetture e domestici — Varmo: Assunzione contributo straordinario dell' 1 per cento alla Cassa Previdenza I. E. L. — Dignano, Savogna, Meretto di Tomba, Meduno, San Quirino, Gonars, Tolmezzo, Fanna: Bilancio 1928 — Povoletto: Sovrimposta suppletiva per corresponsione contributo costruzione argine sinistro torrente Torre; variazioni bilancio 1928 — San Quirino: Miorin ved. Cadelli: Esonero cauzione commerciale — Buia: Contributo all' Ospizio Marino Friulano per cura marina ai bambini poveri — Zuglio: Assegno gratuito combustibile — San Daniele: Acquisto materiale pompieristico; contrattazione prestito con la Cassa di Risparmio di Udine — Sedegliano: Assunzione spesa funerali guardia comunale — Codroipo: Acquisto macchina inaffiatrice — Segnacco: Contributo « pro Segnacco » — Zuglio: Sussidio alla scuola di disegno applicata in Arta — Rivolto: Compenso straordinario all'applicato di concetto — Enemonzo Ruda e Moggio: Contributo Sezione O. N. Balilla — Tolmezzo: Consorzio Boschi Carnici: Sussidio danneggiati terremoto — Tolmezzo: Consorzio Boschi Carnici: Contributo Associazione « Pro Carnia » — Udine: Spesa offerta medaglie concorso atletico femminile Roma — Marano: Assunzione spesa parziale pagamento di una targa riproducente il Bollettino della Vittoria — Casarsa: Assicurazione contro danni incendio immobili comunali — Udine: Contributo spesa per invio squadra Giovani Italiane al concorso atletico Roma — S. Quirino: Cadelli ved. Lorenzin: Esonero cauzione commerciale — Spilimbergo: Campo sperimentale pressi ex Lazaretto per battaglia grano — Amministrazione Provinciale: Rescissione contratto affitto Paludo Ospitale col Comune di Aquileia e vendita attrezzi — Ruda: Acquisto macchina seminatrice — Udine: Contributo ad Istituto Veneto Piccole Industrie — Udine: Sussidio impiegato Bressani a titolo buona uscita — Paularo: Restituzione cauzione affitto malga Pizzul di Sotto a Seren Leonardo — Zuglio: Contributo Associazione « Pro Carnia » — San Giovanni di Polcenigo: Amministrazione delle Prese: Contributo pro terremotati della Carnia — Segnacco, Savogna, Ragogna, Mortegliano, Rive d'Arcano: Contributo pro terremotati Carnia — Prepotto, Bicinicco, Joannis, Coseano, Palmanova, Comeglians, Prata, Casarsa e Zoppola: Contributo pro terremotati Carnia — Prata di Pordenone: Regolamento edilizio — Fontanafredda: Acquisto terreno — Rivignano: Assicurazione integrativa personale — Pravisdomini: Rinnovo effetto cambiario con Banca Friuli e decurtazione di L. 10.000 — Chiusaforte: Svincolo cauzione Ditta Franz e Zuzzi per appalto lavori boschi — Paularo: Restituzione cauzione affitto malga Zermula a D' Orlando Antonio — Morsano: Finanziamento lavori costruzione casa Segretario — Resiutta: Beltrame: Ricorso contro diniego licenza commercio — Brugnera: Marson: Ricorso contro diniego cauzione commercio — Casarsa: Acquisto fondo per erezione campo sportivo — Codroipo: Acquisto fascio luminoso per illuminazioni straordinarie.

Affari rinviati

Prata di Pordenone: Contributo Ospizio Marino — Varmo: Contributo all' Ospizio Marino Friulano — Precenicco: Assunzione spesa festeggiamenti per scampato pericolo S. M. il Re — Udine: Sellero: Ricorso contro diniego licenza commerciale — San Quirino: Concessione enfiteutisi terreni comunali — Pasiano di Pordenone: Concorso spesa monumento Caduti — Maiano, Aiello, Barcis: Bilancio 1928 — Mortegliano: Contrattazione mutuo con Cassa D.D. P.P. per costruzione edificio municipale.

Affari respinti

Reana: Ricorso Di Giusto contro tassa industria — Feletto Umberto: Ricorso Angeli contro tassa famiglia — Tarcento: Pellarin: Ricorso contro diniego licenza commercio.

CRONACHE PORDENONESI

La prova di motoaratura

(8). — La nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura (tempo permettendo) si effettueranno sabato 12 corrente alle ore 10 in Borgo Meduna nella proprietà del signor Giovanni Fantin a sud della linea ferroviaria.

Le prove sono eseguite nell' interesse degli agricoltori, affinchè, meglio di quanto abbiamo fatto fino ad ora, essi sappiano approfittare a pieno dei mezzi messi a loro disposizione dal genio umano. Oltre le motoaratrici e gli aratri di diversi tipi, saranno provati varii accessorii e altre macchine speciali, quali la motofalciatrice e l'erpice rotativo.

La Cattedra raccomanda agli agricoltori di trovarsi puntuali al luogo di riunione (indicato da speciali indicazioni sullo stradone che conduce a Udine) per poter approfittare delle spiegazioni che saranno fornite in mattinata e per essere ritratti sul film cinematografico.

Lo spettacolo di questa sera

Lo spettacolo offerto con il film «La Sentinella della Patria» è la prima e più completa documentazione della storia, del paesaggio, del canto e del costume di una regione d' Italia. Oltre alla visione di un film che a giudizio della critica italiana, è ciò che di più perfetto è stato finora creato in questo campo della moderna cinematografia, poichè i quadri cinematografici perfetti si susseguono nelle singole parti con criterio di unità e con senso d'arte squisito, lo spettatore godrà musiche ed i canti originali che sincronicamente accompagnano la visione stessa.

E' noto che i canti del Friuli, soffusi di grande malinconia e ispirati di una fresca sensibilità che rivela la forte semplicità del popolo friulano sono fra i più belli del mondo. La «villotta» infatti è unica nel suo genere, è l'espressione lirica più immediata che, movendo dal cuore e dalla natura, tocca immediatamente gli animi degli uditori, le musiche tratte pure da motivi popolari, si alternano sapientemente ai canti mantenendo una unità melodica che corrisponde perfettamente all' unità delle visioni.

Lo spettacolo è completato, fra parte e parte del film, dalla esecuzione reale delle danze caratteristiche tradizionali e scene mimico-musicali presentate da coppie nei vari costumi regionali.

Tali danze sono eseguite al suono di strumenti tradizionali e si svolgono su scenari appositamente ideati.

Dal complesso di questa rievocazione balza l'anima di una fra le più nobili regioni della Patria in ciò che ha di più dolce, di più sacro, di più geloso, di più glorioso.

Lo spettacolo quindi, preparato con vero senso d'arte e con profonda conoscenza della materia è una realizzazione di quel programma che il Governo Nazionale vuole attuare al fine di far conoscere e amare l' Italia e le sue incomparabili bellezze.

O ce biel cis'cel a Udin
o ce ciare zoventût !
Zoventût come a Udine
no si cate in nissun lûc.

Nella sezione Mutilati

Nella riunione di domenica, dopo la trattazione di argomenti che riguardavano l'assistenza dei soci, si è proceduto alla nomina delle cariche. Sono stati eletti a consiglieri i signori: Cimitan Antonio, Cossutta Ferdinando, Da Pieve Luigi, d'acchin Antonio, Lagomanzini Antonio, Mariuz Ignazio, Pavan Eugenio, Puppin Mario, Toscano dott. Gerardo. Trevisan Luigi e Viel Antonio A sindaci effettivi i signori Cal/cchi Giusepep, Fantuzzi Giuseppe, Simoni Giovanni; a supplenti: Bailot Ettore e Russolo Sante.

Sono stati spediti telegrammi a S. M. il Re, a S. E. Benito Mussolini, all'on. Del Croix, al Prefetto S. E. Cavalieri ed all'Opera Nazionale Mutilati di Trieste.

I figli della guerra fra noi

Giovedì quindi alle ore 8 della mattina i piccoli ricoverati dell' Istituto «San Filippo Neri» di Castions di Zoppola saranno qui per trascorrere una giornata coi nostri alunni delle scuole dai quali saranno accolti con fraterna ed affettuosa premura.

All'arrivo li riceveranno tutti gli scolari pordenonesi che accompagneranno i piccoli ospiti durante tutta la giornata.

E' in programma per giovedì 10 corrente una messa alla mattina celebrata nel santuario della Madonna delle Grazie da S. E. mons. Costantini Celso, una gita a tutti i luoghi degni di nota della nostra città e nel pomeriggio la rappresentazione della produzione «La bambola ed il tricolore» che avrà inizio alle 2 pomeridiane al Teatro Licinio. I piccoli figli della guerra saranno accompagnati da Castions a Pordenone e ritorno da un manipolo d'onore di Balilla che faranno loro scorta in bicicletta. Per le 17 è fissato il ritorno al loro Istituto degli invitati che nella giornata di giovedì godranno dell'affetto dei camerati pordenonesi e di una cordialità che li avvolgerà simpaticamente.

IL MERCATO SETTIMANALE

Listino dei prezzi delle merci sottoindicate, fissati nel mercato settimanale del giorno di sabato 5 maggio 1928 - VI.

Granoturco vecchio al quintale: da L. 110 a 115 — Fagioli vecchi da L. 120 a 170 — Sorgorosso da L. 65 a 70 — Patate da L. 55 a 60. — Vino mediocre all'ettolitro: da L. 150 a 180 — Fieno al q.le da L. 20 a 25 — Stramaglie da L. 10 a 12 — Legna da ardere da L. 10 a 13 — Buoi e manzi a peso vivo da L. 320 a 380 — Vacche da L. 200 a 260 — Vitelli a peso vivo da L. 340 a 400 — Agnelli al Kg. da L. 4.50 a 5 — Capretti a L. 5 — Uova la dozzina a L. 4.20 — Polli e galline al Kg. da L. 7 a 7.50 — Capponi o tacchini da L. 7 a 7.50 — Maiali lattonzoli al capo da L. 50 a 120.

AL NOSTRO OSPEDALE

La Società Arti Grafiche elargì la somma di L. 100 al nostro Ospedale e l'istituzione beneficata vivamente ringrazia.

Dagli Avanguardisti e dai Balilla dipende l' Italia di domani. Fatevi soci dell'O. N. B. ed avrete compiuto il vostro dovere di italiani.

Da TOLMEZZO
Corsi gratuiti di erboristeria delle piante aromatiche e medicinali

L' Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro di Venezia e l' Ente Nazionale per le Piccole Industrie, con sede in Roma, col concorso del Ministero dell' Economia Nazionale, in accordo con la Confederazione Generale Fascista dell' Industria, con la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori e la Federazione Fascista Autonoma della Comunità Artigiane, all' intento di promuovere ed incrementare la raccolta, la coltivazione, lo sfruttamento ed il commercio della flora aromatica e medicinale, preparando personale istruito e corredato delle cognizioni fondamentali per l'esercizio della piccola industria erboristica e distillatoria, hanno deliberato di attuare nel corrente anno nella Regione Veneta cinque Corsi di Erboristeria delle Piante Aromatiche e Medicinali con particolare riguardo alla Distillazione.

Il Comitato Friulano per le Piccole industrie, che tanta attività svolge a favore dei piccoli industriali del Friuli, ha potuto ottenere che due di tali corsi siano attuati nella nostra Provincia e precisamente uno a UDINE ed uno a TOLMEZZO.

Quello di Tolmezzo avrà inizio il 23 maggio corrente alle ore 17 con la cordiale collaborazione della locale Cattedra Ambulante di Agricoltura e del Consorzio Agrario Cooperativo.

Le lezioni essenzialmente pratiche saranno tenute dal dott. Paolo Rovesti, specialista in materia, nei locali, gentilmente concessi, della R. Scuola Professionale « Albino Candoni ».

Le iscrizioni — completamente gratuite — si ricevono presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura e presso il Consorzio Agrario Cooperativo.

Siamo certi che l' istituzione di questo importante Corso troverà il pieno consenso dei tecnici dei locali Enti Agrari e delle persone dotate di coltura agraria le quali a loro volta potranno esplicare un'utile azione di propaganda fra i raccoglitori delle piante spontanee, i quali rappresentano purtroppo la classe più disagiata e meno intelligente della zona montana. Ed è perciò che confidiamo in un buon numero di iscrizioni perchè la iniziativa abbia il successo che si merita.

Il riattamento della latteria di Zuglio

(8). — Domenica 6 corrente, in Zuglio, con l' intervento delle autorità civili e religiose, si è svolta la cerimonia per l' inaugurazione del locale della Latteria, riattato ed arricchito di un moderno impianto per il riscaldamento del latte. Detto impianto fu eseguito dalla Ditta Tremonti di Udine e posto in opera dal tecnico signor Cesare Ceschia. Va tributata una lode sincera al signor Quirino Molinari di Luigi, Presidente della Latteria, al Consigliere signor Giovanni Molinari, direttore dei lavori, ed a tutti i Membri del Consiglio di Amministrazione che, superando notevoli difficoltà di carattere economico, seppero avviare la Latteria Sociale verso un nuovo e razionale indirizzo che desideriamo caldamente possa estendersi anche alle altre piccole Latterie vicine.

Dopo nobili parole del Segretario politico dott. Piva e del Rev.mo monsignor Carlo Rainis, prese la parola il titolare della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, dott. Carlo Sambucco, che intrattenne brevemente i presenti sull' importanza dell' igiene del latte nella industria casearia.

Parlò pure il dott. Voigtlander, funzionario dei Sindacati Agricoltori Fascisti, accennando al nuovo patto di monticazione.

Fra gli intervenuti alla simpatica cerimonia, notammo il signor Gortani, Podestà di Zuglio, il signor Quirino Molinari, il signor Leschiutta, il signor Luigi Venier, il signor Giovanni Molinari, il maestro Luigi Leschiutta, i signori Venuti, Ostuzzi, Tommasi, Pietro Facci, Presidente della Latteria di Sezza, il Rev. don Soravito de Franceschi, il signor Nicolò Muner di Terzo e molti altri.

Da BUIA
Gita degli studenti
del R. Istituto Tecnico di Udine

(8). — Nel pomeriggio di sabato 5 corrente, malgrado il cattivo tempo, accompagnati dal brio spensierato proprio della gioventù, furono qui in gita d' istruzione 35 licenziandi del IV corso di Agrimensura dell' Istituto Tecnico di Udine.

Erano diretti dal chiarissimo signor Preside cav. prof. Bortolotti e dai professori delle materie professionali dott. Bonomi e ing. del Fabbro.

Hanno visitato l'Officina della Cooperativa Elettrica buiese per la produzione di 200 HP. di energia, posta sul canale Ledra-Tagliamento; l' incubatoio pesci, sorto per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura, in S. Floreano e la latteria turnaria di Madonna di Buja.

Il geometra sig. Vitali ed il cav. Umberto Barnaba, in rappresentanza del Podestà, fecero da guida ai simpatici ospiti che apprezzarono nelle opere visitate la modernità, la perfezione degli impianti, oltrechè lo spirito fattivo della popolazione e dei dirigenti che hanno saputo dare un onorevolissimo saggio di capacità tecnica e sociale.

Dopo la visita con pensiero elevato e patriottico, veramente degno della austerità degli studi e della scuola, i gitanti si recarono al Parco della Rimembranza ove è iniziato il Monumento ai Caduti e deposero quale omaggio ai 260 Caduti buiesi una corona di alloro con bacche dorate, trattenendosi, a capo scoperto in silenzioso raccoglimento. Pronunciarono quindi parole esaltanti la santità del sacrificio per la Patria.

Nel capoluogo furono quindi trattenuti familiarmente dal cav. Umberto Barnabà e dal Segretario politico che portarono il saluto dell'Amministrazione comunale e del Fascio, prima che i gitanti ripartissero per Udine.

Da CIVIDALE
La visita del R. Provveditore
a queste scuole primarie

(8). — Il cav. Rubbia R. Ispettore di questa Circoscrizione scolastica ha diramato gli inviti alle autorità e rappresentanze per l'adunanza degli Insegnanti delle Scuole primarie, che sarà presieduta dal chiarissimo signor Provveditore agli Studi della Venezia Giulia e Zara, comm. Mondino e che si terrà giovedì 10 corrente alle ore 9.30 nei locali del Convitto Nazionale di Cividale.

Il comm. Mondino sarà accompagnato dal suo segretario particolare Tanzarella.

Ecco il programma della giornata:

Ore 9.30. — Adunanza degli insegnanti elementari del Comune autonomo di Cividale e dei circoli didattici di Remanzacco, Manzano, Faedis, S. Pietro al Natisone, S. Leonardo.

Ore 11. — Visita ai monumenti cittadini.

Ore 12.30. — Colazione.

Ore 15 — Visita alle scuole elementari della città.

Ore 16. — Visita al R. Liceo Ginnasio, R. Scuola Complementare, Collegio Convitto Nazionale.

Ore 17. — Visita all' Istituto delle Orsoline e alla R. Scuola Professionale.

Venerdì 11. — Visita all' Istituto Orfani di guerra di Rubignacco e al Regio Istituto magistrale di S. Pietro al Natisone.

PREMIAZIONE

Ieri nella scuola mista di Rubignacco alla presenza del vice Commissario del Comune dott. Giuseppe Mulloni, del direttore didattico cav. Rieppi, di mons. cav. Aita direttore dell' Istituto Orfani di guerra, del prof. Segnalini, di numerose signore e signorine di Cividale e Rubignacco nonchè dai genitori degli alunni si è svolta la cerimonia della premiazione dei migliori allievi.

Ha parlato il cav. Rieppi, che dopo aver scusato l'assenza dell' Ispettore scolastico cav. Rubbia impedito, ha detto brevi parole di circostanza. Quindi il vice Commissario dott. Mulloni ha rivolto parole di lode e di incoraggiamento per l'opera educativa della scuola.

FUNEBRI ADAMI

Oggi alle ore 15 è stata trasportata al Cimitero la salma dell'ex Cravatta rossa Adami Luigi perito tragicamente domenica sulla strada di Castelmonte.

Aprivano il corteo le insegne religiose, quindi belle corone di fiori freschi inviate dai parenti, dalla moglie e figli, dai Combattenti e Mutilati di Cividale. Preceduta dal clero veniva la bara portata a spalla da quattro commilitoni e seguita dai congiunti, dalla Sezione Combattenti con bandiera e con molti soci con a capo il Presidente rag. Antonio Persoglia, l'Associazione delle Cravatte rosse di Udine con gagliardetto e parecchi soci, una rappresentanza con bandiera di Convittori del Collegio Nazionale, di cui il defunto era alle dipendenze. Una moltitudine di cittadini di ogni ceto e condizione chiudeva il lungo corteo.

A porta S. Pietro il Presidente dei Combattenti rag. Persoglia porse alla Salma l'estremo saluto a nome di tutti i compagni d'armi rievocando le buone qualità del defunto quale padre di famiglia e quale soldato.

Alla vedova e parenti rinnoviamo le nostre più vive condoglianze.

***

A favore della famiglia Adami, la Sezione Combattenti ha aperto una sottoscrizione. Le offerte si ricevono alla sede della Sezione stessa.

IGIENE STRADALE

Per l'ennesima volta protestiamo contro il metodo di pulizia stradale che è effettuato durante le ore del giorno anzichè al mattino per tempo, e senza procedere prima all' inaffiamento. Col sistema attuale si sollevano nugoli di polvere molto gradita alle massaie, ai padroni di esse e ai polmoni dei passanti.

A quando la municipalizzazione di questo importantissimo servizio per il bene della salute e dell' igiene pubblica?

NUOVO NOTAIO

A sostituire il dott. Geminiano Cucovaz andato in quiescenza con decreto del 16 aprile u. s. del Ministero di Grazia e Giustizia è stato nominato notaio a Cividale il dott. Dionisio Tassini attualmente esercente a Faedis.

Da TALMASSONS
Riunione del Comitato comunale
per l'O. N. B.

(8). — Ieri sera, sotto la presidenza del signor Vito Toneatti, si è riunito il Comitato comunale per l'Opera Nazionale Balilla composto dai signori: Vasinis cav. Giosuè, Commissario prefettizio del Comune; geom. Nino Vasinis, Segretario politico della Sezione del P. N. F.; dott. Clemente Marianini e signor Gaetano Fragale, insegnante.

Dopo una breve relazione del Presidente sull'opera svolta sin qui dal Comitato, opera che ha avuto come primo risultato l' inscrizione di circa sessanta Balilla ed oltre trenta Giovani avanguardisti, il Comitato passò all'esame dell'ordine del giorno.

Vennero ampiamente discusse varie questioni riguardanti l'acquisto delle divise, le modalità del tesseramento ecc e tutte furono opportunamente definite, dopo di che la proficua riunione ebbe termine senza che prima si fossero presi accordi per intensificare l'azione di propaganda allo scopo di ottenere un buon numero di associazioni all'O. N. B.

Da BASILIANO
Il Duce per le famiglie numerose

(8). — S. E. il Capo del Governo, in segno di sua personale manifestazione, ha fatto rimettere L. 400 a Ermenegildo Rosso della frazione di Biessano, padre di ben undici figli viventi.

L'atto generoso e significativo del Duce ha profondamente commosso il beneficato ed ha prodotto nel Comune ottima impressione.

Fatevi soci dell'Opera Nazionale Balilla.

Da S. GIOVANNI di MANZANO
La fermata del treno diretto 624

(8). — Da martedì 15 corrente mese il treno diretto Udine-Trieste N. 624 avrà la fermata di un minuto a questa stazione ferroviaria.

Detto treno partirà da Udine alle 7.10 giungendo a questa stazione alle 7.27 precise, e ripartirà alle 7.28.

Serva la presente di utile notizia ai viaggiatori ed in ispecie al ceto industriale di questa zona che troverà di indiscussa utilità tale agevolazione ottenuta dalla Spett. Direzione Compartimentale di Trieste.

Nel dopolavoro

In seguito e per effetto dell'avvenuta aggregazione del Comune di Corno di Rosazzo a questo di S. Giovanni dove fiorisce e prospera un'attivissima sezione del Dopolavoro guidata e diretta dall'attività instancabile ed esemplare del nostro ottimo Capostazione ferroviario signor Girolamo Zannoni, si ha ragione di sperare che il Corpo Filarmonico di Corno, diretto dall'egregio maestro Moschioni di Cividale, entri tosto a far parte delle attività dopolavoristiche, e che, a facilitare tale ammissione, intervengano gli Enti locali o le persone tutte cui sta a cuore il sempre maggiore progresso dell'utilissima Istituzione.

Così si verrebbe a stabilizzare ed a valorizzare uno strumento importantissimo ed atto a vieppiù incrementare i successivi maggiori sviluppi del nostro Dopolavoro ove la banda musicale troverebbe tutto il possibile appoggio morale e finanziario per la sua vitalità.

Quod est in votis.

Da CASTELNUOVO DEL FRIULI
Recite Balilla

(8). — Esito superiore ad ogni aspettativa ha avuto la recita dei Balilla e delle Piccole Italiane, alunni di queste scuole elementari. Spettacolo pienamente riuscito, sia per il concorso del pubblico veramente straordinario, sia per il successo dei piccoli attori che per la prima volta si presentavano alla ribalta. Tutti gli artisti... in erba hanno saputo raccogliere entusiastici applausi. Con molta vivacità e spontaneità è stata interpretata la parte della « Signorina Sport » da una vispa ragazzetta di IV elementare. Che dire poi di quel frugolino di seconda classe che con spigliatezza ed arguzia interpretò la parte della sorellina gelosa!

Bravi tutti, Balilla e Piccole Italiane. Il nostro plauso vada alle brave insegnanti che con pazienza, tenacia e buona volontà seppero istruire bene alunni ed alunne.

Lo spettacolo, che era a beneficio dell' O. N. Balilla e del Patronato pro dote della Scuola, ha avuto un ottimo successo anche dal lato finanziario.

Da GEMONA
Il labaro dei legionari alpini

(8). — Tra fiammeggiante addobbo di tricolore è esposto nella vetrina dei Magazzini del Popolo — Palazzo Stroili — in piazza Vittorio Emanuele, il Labaro della 53a Legione Alpina, donato dalle Camicie Nere di questa Sezione del Fascio. Il lavoro finissimo, di squisita fattura è stato eseguito nella vostra città dalla Ditta Valentinis. Un'aquila che sta per spiccare il volo da un fascio littorio che la regge, sormonta l'asta. Nel mezzo del drappo la dicitura classica degli scarponi in guerra: « O là o rompi ». Ai drappi sono ricamati gli stemmi dei principali Comuni capoluoghi di Mandamento, ricami eseguiti con gentile mano di artiste nel lavoro femminile.

Il Labaro sarà consegnato domenica 13 corrente sul Campo sportivo « Simonetti » alle Camicie nere Alpine della 55a Legione, dalla figliola del Capo di Stato Maggiore della Milizia, Giuditta Bazan, presenti illustri personalità.

Da MORTEGLIANO
Proiezioni cinematografiche all'aperto

(8). — Domenica sulla piazza maggiore di Mortegliano, alla presenza delle Autorità, del Segretario Politico del Fascio locale e del Presidente della Sezione Combattenti, la Federazione Friulana ha felicemente iniziata la serie delle rappresentazioni cinematografiche di propaganda nazionale e agricola.

Oltre un migliaio di persone assistevano plaudenti alle suggestive pellicole edite dall'Istituto Nazionale « LUCE », rappresentanti le diverse attività del magnifico Duce ed i lavori agricoli e di redenzione terriera che i pionieri d'Italia vanno svolgendo attivamente anche nelle Colonie d'Africa ormai indissolubilmente congiunte alla nuova Italia fascista.

Malgrado il tempo piovigginoso, tutti gli intervenuti assistettero alla interessante rappresentazione fino alla fine inneggiando al Capo del Governo che nulla tralascia per la redenzione del suo popolo.

Da tutti i presenti è stato manifestato il desiderio di rivedere queste suggestive proiezioni.

Probabilmente le rappresentazioni, con altro programma, si ripeteranno nel venturo mese di giugno, essendo la Federazione Combattenti già impegnata fino a quell'epoca per le proiezioni in altri centri della nostra provincia ed in quella di Gorizia.

Da RAGOGNA
Recita delle Piccole Italiane

(8). — Domenica sera, nel Teatro «A. Manzoni», gentilmente concesso, dinanzi ad un pubblico scelto e numeroso le nostre Piccole Italiane, preparate con ogni cura, dalla maestra Buonriposi Assunta, coadiuvata da volenterose colleghe, e dal maestro Petris, diedero un riuscitissimo trattenimento.

La messa in scena e l'esecuzione fu superiore ad ogni aspettativa. Ogni numero del programma fu calorosamente applaudito.

Vada una lode meritata agli organizzatori della festa ed alle Piccole artiste.

Da CODROIPO

Commemoraz. del Maresciallo d'Italia Diaz

(8). — Promossa dal Presidente della Sezione Combattenti locale, domenica alle ore dieci nella grande sala Municipale gremita di Autorità, Rappresentanze, Combattenti e fra una selva di bandiere, si è svolta la commemorazione del Duca della Vittoria.

Al Presidente della Federazione Provinciale Combattenti ing. Someda e al Vice Presidente prof. Catalani, il Podestà co. cav. dott. Gian Lauro Mainardi, porse il saluto della cittadinanza codroipese, rivolgendo un pensiero di commossa gratitudine al Grande Condottiero, seguì poi il Presidente della locale Sezione signor Lenarduzzi che espresse il saluto dei Combattenti.

Quindi il prof. Catalani con elevata parola ha tracciato una chiara visione della grande guerra, lumeggiando la vita ed il valore del Duca della Vittoria e rievocando la nobile e salda figura del Condottiero che portò l'Esercito alla riscossa di Vittorio Veneto; del Condottiero che con l'avvento del Fascismo si pose a fianco del Duce per la valorizzazione della Vittoria.

Calorosi applausi hanno più volte interrotto l'oratore col quale tutte le Autorità si sono felicitate.

Dopo l'Assemblea della Sezione Combattenti, è stato offerto alle Autorità e agli ospiti, un vermouth d'onore.

Da TARVISIO

I risultati del primo mercato bovino

(8). — Per iniziativa del Veterinario Consorziale di Tarvisio e della locale Cattedra Ambulante di Agricoltura si tenne il giorno 5 maggio indetto dal Comune, il primo mercato di animali dopo l'armistizio.

Malgrado il maltempo furono portati al mercato 45 capi fra buoi, vacche e torelli. Vi erano pure rappresentati gli equini con qualche soggetto.

Dato il maltempo l'affluenza dei compratori era scarsissima. Furono venduti 7 capi tra buoi, vacche da latte e torelli. I bovini da macello furono acquistati a lire 3 al Kg. peso vivo. Delle buone lattifere furono acquistate al prezzo di L. 1400-1600 per capo.

Per il prossimo mercato che si terrà il 20 settembre ci si ripromette fin d'ora un numeroso concorso.

Cronache Goriziane

L'arrivo delle Piccole Italiane

GORIZIA, 8.

Questa sera alle 19 proveniente da Roma è giunta a Gorizia la squadra delle Giovani italiane, guidata dalla delegata dei Fasci femminili signora Rina Massi, dove si era recata per partecipare al primo concorso nazionale ginnico-atletico. La squadra delle Giovani italiane accolta alla stazione da entusiastiche manifestazioni da parte delle autorità di gruppi di Balilla, e Piccole Italiane.

Si formò infine un imponente corteo che, preceduto dalla musica attraverso il Corso Vittorio Emanuele.

Con le Piccole Italiane giunsero da Roma anche i segretari dei Sindacati fascisti che parteciparono al grande Congresso sindacale romano, col prof. Di Castri segretario provinciale e il segretario federale ing. Caccese.

Davanti al Giardino pubblico, le Giovani italiane sostarono, formando una ala con le autorità fra cui S. E. il Prefetto comm. Cassini, il Segretario Federale, la delegata provinciale signora Rina Massi, davanti ai quali sfilarono tutte le organizzazioni giovanili, i rappresentanti dei Sindacati e le associazioni patriottiche, al suono dell'inno di «Giovinezza».

La Coppa "Giovanni Maniacco,,

L'Audax sportivo italiano di Gorizia, indice ed organizza per il giorno 27 maggio, la prima grande randonnèe ciclistica provinciale intitolata «Il Giro del Carso», la classica coppa «Giovanni Maniacco» che ogni anno raccoglie un numero rilevante di atleti regionali. Quest'anno la corsa vuole essere ancora più significativa per le importanti iscrizioni che sono già state annunciate da parte dei concorrenti veneti.

Il nuovo Direttorio dei Volontari

In seguito al mandato affidatogli dalla Presidenza generale dell'Associazione Nazionale Volontari di guerra, il presidente della Sezione di Gorizia, Vittorio Graziani, ha proceduto alla nomina dei suoi collaboratori per la costituzione del Consiglio direttivo che risulta così composto:

Graziani Vittorio, presidente; Pocar dott. Edoardo, vicepresidente; Cossellu-Covassi Felice, segretario-cassiere; consiglieri: Le Lievre Adolfo, Di Blas Antonio, Fedon Aristide e Ventin Teo.

Il nuovo Consiglio direttivo verrà convocato dal Presidente fra giorni.

Con l'aiuto di questi collaboratori meno difficile e più completa sarà l'attività della Presidenza.

Ai nuovi camerati chiamati a reggere le sorti della Sezione di Gorizia dei Volontari di guerra il nostro augurio e il nostro saluto.

Il Provveditore agli Studi

a Gorizia

Il comm. dott. prof. Mondino, R. Provveditore agli studi, ha visitato quest'oggi gli Istituti privati delle Madri Orsoline e delle Scuole di Notre Dame, fermandosi particolarmente ad ispezionare la scuola di metodo e il corso complementare.

Alla fine della visita le alunne, del corso di metodo diedero un saggio di canto. Il Provveditore ebbe parole di compiacimento per le istitutrici e per le alunne alle quali tenne un breve discorso sulla importanza della scuola di metodo.

Anche all'Istituto di Notre Dame il comm. Mondino rivolse parole di plauso e di incoraggiamento.

Dieci imputati davanti ai giudici per furti e ricettazione

Severe condanne

Questa sera è terminato il processo contro Pietro Licen e Compagni, imputati di aver commesso a Gorizia e nei suoi dintorni vari furti con scasso, formando una vera associazione a delinquere. La sala delle Assise, dove fu trasportato il processo, è gremita di pubblico.

Il Tribunale dopo lunga deliberazione pronunciò sentenza con la quale condanna Pietro Licen a 4 anni di reclusione e a due anni di vigilanza speciale; Milano Gregorig a 3 anni, 9 mesi di reclusone, con 7 mesi e 10 giorni di segregazione cellulare, 100 lire di multa e due anni di vigilanza speciale; Milano Vuga, a tre anni e 6 mesi di reclusione, 6 mesi di segregazione cellulare e due anni di vigilanza speciale; Luigi Cerniz, a 7 mesi di reclusione e 175 lire di multa e 100 lire di ammenda; Giuseppe Fabian è assolto per insufficienza di prove; Giorgio Vouk a 4 anni di reclusione e due anni di vigilanza speciale; Krainer Ottavio, assoluzione per insufficienza di prove; Rodolfo Plesnich, 5 mesi e 25 giorni di reclusione, 245 lire di multa col beneficio del condono; Maria Licen, a 400 lire di ammenda.

Il pubblico sfolla lentamente commentando favorevolmente la sentenza.

Gravemente ferito per lo scoppio di un proiettile

Leopoldo Blasig, di 17 anni, residente a Bosco Malo di Sella delle Trincee, fu ricoverato all'Ospedale civile con gravi ferite ad ambo le mani e alla coscia sinistra, riportate per lo scoppio di un petardo che rinvenne in un campo facendolo incautamente scoppiare. Il suo stato è grave.

CONFERENZA

Mercoledì 9 maggio, alle ore 18.30 il prof. dott. Luigi Signorelli terrà nella sala del Littorio la diciannovesima lezione del Corso trattando il seguente tema: «Venezia e Roma».

Da CORMONS

Per la repressione del libertinaggio

(8). — Sfiligoi Angelica fu Antonio di anni 23, Macorig Stefania Giuseppina fu Giacomo di anni 29 e Dreossi Ida fu Fortunato di anni 21, tutte da Cormons, e in istato d'arresto, comparvero sabato u. s. per direttissima dinnanzi alla nostra R. Pretura (Giudice, cav. Suich — P. M. Veronese — Difesa, avv. Pedrotti — Cancelliere, Fiore), imputate della contravvenzione prevista dallo art. 212 lett. a) della Legge di P. S. perchè la sera del 3 maggio corr. si facevano cogliere, mentre eccitavano al libertinaggio un gruppo di soldati che transitava per Via Pozzetto.

La Sfiligoi e la Macorig, già condannate per furto, dovevano anche rispondere di altra contravvenzione allo stesso articolo della Legge di P. S. perchè sorprese in attitudine di adescamento la sera del 27 aprile u. s.

Dopo l'escussione delle imputate e dei testimoni, sentito il P. M. e la difesa, il Giudice, riconosciute colpevoli le imputate delle contravvenzioni loro ascritte, condannò Sfiligoi Angelica a mesi uno e giorni quindici di arresto, Macorig Giuseppina a mesi due di arresto e Dreossi Ida a giorni quindici di arresto e, in solido, al pagamento delle spese processuali compresa la tassa di sentenza.

Ordinò sospendersi, per l'imputata Dreossi Ida, l'esecuzione della condanna per il termine di anni uno, previo ammonimento e sotto le premesse di legge.

Nuovo inquadramento della Milizia

Il Comando della IV.a Centuria della M. V. F. comunica:

Le camice nere di Cormons e Brazzano sono invitate di prendere visione del nuovo inquadramento della Centuria che è esposto in appositi elenchi nello Albo della M. V. S. N. (Caffè Europa).

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 8 maggio 1928

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	736.42	753.51	732.31
Pressione al mare	747.01	743.09	742.84
Temperatura	16.5	23.4	15.0
Umidità (0-100)	78	56	71
Vento Direzione	SE	SE	SE
Vento Forza	deb.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	6	10	10
Stato del tempo	inc.	brutto	piov.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 21,6

Temperatura minima: 12,0

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del secondo quadrante; cielo coperto; pioggia; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 8. — Situazione barica: Regime ciclonico esteso dal Baltico al Mediterraneo attraverso l'Europa centrale. Un'area di minima pressione interessa l'Italia media ed inferiore.

Probabilità: Cielo piovoso sul Veneto, sull'Italia media ed inferiore e sulle isole. Annuvolamenti frequenti con qualche pioggia sul Piemonte e sulla Lombardia I venti saranno deboli e moderati grecali sulle regioni settentrionali, intorno sud sull'alto e medio Adriatico, maestrali sull'alto e medio Tirreno, piuttosto forti intorno ponente, sulle isole e sul basso Tirreno, meridionali sull'Jonio e sul basso Adriatico. Temperatura in lieve diminuzione. Mare agitato nel Jonio e nel medio e basso bacino tirrenico ed adriatico.

A Udine vi sono soltanto 50 soci della O. N. B. Questo fatto che non torna ad onore delle più belle tradizioni friulane deve «essere cancellato».

Cronaca Udinese

Festosa accoglienza alle ginnaste reduci da Roma

Ieri, alle 17.41, sono ritornate a Udine le ginnaste dell'Associazione Sportiva Udinese che hanno vinto il sesto premio, classificandosi la prima squadra del Veneto e guadagnandosi la magnifica Coppa del Governatore di Roma, e le «Giovani Italiane» che pure si sono distinte nel Concorso Nazionale svoltosi nella Capitale.

Alla stazione erano convenuti il Commissario Prefettizio comm. Pietro Orestano, i camerati Caine e Pagani per la Federazione Fascista, il Vicesegretario del Fascio di Udine cav. uff. ing. Lionello Leskovich, il co. Alessandro del Torso presidente dell'Associazione sportiva e dell'Ente sportivo fascista, il dr. Fantini, Ugo Degani, i consiglieri dell'Associazione Sportiva, i Centurioni Vannata, Marchesini, Guerra, Fantoni e altri Ufficiali della Milizia, rappresentanze degli Avanguardisti e Balilla della prima Centuria, del Liceo Scientifico, del Collegio Toppo, tutte con vessilli e gagliardetti. C'erano pure il Labaro della Federazione Fascista e il gagliardetto del Fascio di Udine.

Allorchè il diretto è giunto e le brave ginnaste scendono dai carrozzoni, accompagnate dalla signora Pischiutta, delegata dei Fasci Femminili, dalla professoressa Corradi, dal maestro Cecchini, dal vicepresidente dell'Associazione Sportiva Augusto Degani, la folla che si assiepa sotto la tettoia indirizza loro una calorosa dimostrazione di simpatia.

Subito si forma un corteo che, con la musica del 2° Fanteria in testa, si avvia verso via Aquileia, proseguendo per via Vittorio Veneto, piazza Vittorio Emanuele, via Cavour, via Savorgnana fino alla Palestra.

Quivi il comm. Orestano porge un breve vibrante saluto alle ginnaste che a Roma hanno saputo degnamente rappresentare la rifioritura della giovinezza friulana e rivolge parole di ringraziamento alla signora Pischiutta, agli insegnanti e agli esponenti delle Associazioni che hanno curato la partecipazione delle giovanotte udinesi al gran de concorso romano.

Le ginnaste rispondono con triplici alalà!

FASCIO DI UDINE

In memoria di Pio Pischiutta

Ricorrendo domani giovedì l'anniversario della morte del Martire fascista Pio Pischiutta, questa Segreteria politica ha deciso di far celebrare nella Chiesa del Carmine, alle ore 8.15, una Messa di commemorazione.

Tutti i fascisti liberi da impegni sono tenuti a trovarsi alla Sede del Fascio, via della Prefettura, alle ore 8 precise, per recarsi con il gagliardetto alla funzione religiosa.

Pure domani, giovedì, alle ore 13, i fascisti converranno alla sede del Fascio per recarsi al Cimitero Monumentale a deporre sulla tomba del Martire una corona di alloro.

L'Ufficio provinciale Sindacati per la conferma di Rossoni

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati Nazionali Fascisti ha inviato al suo Segretario generale Ugo Barbettani il seguente telegramma:

«Dipendenti questo Ufficio provinciale con entusiasmo vibrante fede incrollabile disciplina ferrea unitamente valoroso Gerarca lavoratori friulani acclamano amato ed illustre Presidente onorevole Rossoni guida sicura Sindacalismo fascista dell'Italia imperiale».

Adunanze magistrali

Il 10 corrente il Provveditore agli Studi comm. Mondino terrà un'adunanza magistrale a Cividale del Friuli, alla quale interverranno gli insegnanti con i rispettivi direttori didattici del Comune di Cividale e dei Circoli di Faedis (con i Comuni di Attimis, Torreano, Platischis, Faedis), di Remanzacco (con i Comuni di Povoletto, Moimacco, Premariacco, Remanzacco) di Manzano con i Comuni di San Giovanni di Manzano Corno di Rosazzo, Pradamano, Buttrio, Ipplis, Trivignano Udinese, Prepotto e Manzano), di San Pietro al Natisone (con i Comuni di Tarcetta, Savogna, Rodda, San Pietro al Natisone), di San Leonardo (con i Comuni di Drenchia, Grimacco, Stregna e S. Leonardo).

Alle importanti riunioni interverranno l'Ispettore scolastico e le autorità politiche ed amministrative di quella zona.

L'inventario del Museo Civico

L'arch. Riccoboni, della R. Soprintendenza ai Monumenti di Trieste, ha iniziato, in questi giorni, la compilazione dell'inventario delle pregevoli collezioni artistiche, conservate nel Museo Civico in Castello, corrispondendo a opportuno incarico del nostro Commissario Prefettizio gr. uff. Orestano.

Il lavoro, da eseguirsi naturalmente con criteri razionali, richiederà qualche tempo, attesa la importanza delle varie collezioni, e accerterà in forma precisa l'ammontare del nostro patrimonio artistico e archeologico, una parte del quale andò dispersa durante la invasione. Come è noto, molti oggetti del Museo Civico, racchiusi in casse, erano rimasti, al sopraggiungere dell'invasore, nei sotterranei del Castello, senonchè, al ritorno dell'Esercito liberatore, qualche cassa contenente oggetti preziosi venne trovata manomessa.

Le belle iniziative fasciste nel campo intellettuale

La Fiera del Libro

Una geniale iniziativa, alla quale non può mancare il pieno consenso della cittadinanza, è quella della «Fiera del Libro» alla cui organizzazione attende, sotto gli auspici della Federazione provinciale Fascista, un Comitato di gentili signore e di egregi concittadini, presieduto dal solerte delegato provinciale dell'Alleanza del Libro signor geometra Franco Bodini.

Già i primi e più importanti accordi sono stati presi per predisporre le cose nel modo migliore e più efficace a conseguire lo scopo, talchè fin d'ora possiamo prospettare uno schema del programma di questa simpatica manifestazione che avrà il suo inizio il giorno 20 corrente.

Come è noto, la Fiera del Libro sarà preceduta da una conferenza, tenuta a vantaggio della Fiera stessa dal signor gr. uff. Pietro Orestano, Commissario Prefettizio del Comune. L'illustre cittadino, oltre ad essere saggio e accorto amministratore, è, come abbiamo avuto occasione di constatare, oratore facondo e brillante, perciò la sua «Maggiolata provenzale» verrà a costituire indubbiamente una delle maggiori attrattive di questa intellettuale manifestazione.

Sotto la Loggia Municipale avremo poi un animatissimo mercato librario: i librai di Udine metteranno in vendita una quantità rilevante di libri sui quali sarà fatto lo sconto del 10 e del 25 per cento. E qui, agli acquirenti, si preparano anche delle sorprese veramente gradite. Infatti, parecchi dei volumi posti in vendita saranno contrassegnati con uno speciale timbro, che darà diritto al ritiro di splendidi doni, offerti e scelti con fine buon gusto dal Comitato Femminile pro Biblioteca Fascista, presieduto dalla contessa Elisa de Puppi.

Quanto al cespite degli introiti, esso sarà costituito per la massima parte dai proventi di una lotteria i cui premi consisteranno in ricche collezioni di opere classiche, poetiche, patriottiche e in una cospicua raccolta di pubblicazioni friulane.

E' da notarsi che il biglietto della Lotteria — che si acquista con soli 50 centesimi — dà diritto all'ingresso alla Mostra del Libro, nella sala maggiore della Civica Biblioteca, che sarà aperta al pubblico fino al giorno 26.

Ci riserviamo di parlare di questa Mostra che si sta alacremente organizzando: possiamo dire però fin d'ora che essa riuscirà interessante per tutti e avrà particolare attrattiva per gli studiosi e per gli amatori e i competenti di opere d'arte, in quanto comprenderà non solo pubblicazioni di ogni genere, ma anche preziosi manoscritti, cimeli artistici e storici e autografi importantissimi.

Dal complesso delle iniziative cui il Comitato attende con tanto ardore, possiamo prevedere che la Fiera del Libro avrà fra noi un esito dei più lusinghieri e incontrerà il pieno favore del pubblico.

Per gli orfani dei maestri elementari e dei direttori didattici

Il R. Ispettore Scolastico, prof. M. Toneatto, Presidente del Comitato Provinciale di Vigilanza, comunica:

L'Istituto Nazionale per gli orfani dei maestri elementari e dei direttori didattici (Roma - Piazza Barberini, 52) mette a concorso, quest'anno, 11 posti nel Convitto Femminile di Anagni, 11 posti nel Convitto Maschile di Assisi, e 180 Borse di Studio.

I posti, in ciascuno dei Convitti, sono così suddivisi: 10 a vantaggio di orfani e 1 per figli di famiglia con numerosa prole.

Le borse di studio, il cui ammontare (sempre superiore alle L. 700 annue) verrà fissato all'atto dell'assegnazione, sono riservate tutte ad orfani ed orfane.

Nel Convitto di Assisi si possono frequentare le scuole elementari, l'istituto magistrale, l'istituto tecnico; nel Convitto di Anagni le scuole elementari e l'istituto magistrale.

Il Comitato Provinciale di Vigilanza fa affidamento sullo zelo dei R. Direttori didattici per la raccolta di notizie e per la trasmissione delle eventuali domande per posti o borse di studio, entro il 30 giugno p. v.

Sponsali

L'altro ieri nella nostra città seguì il matrimonio civile e religioso della gentile signorina Lidia Tulisso di Pavia di Udine col signor Carlo Bignami negoziante di Mulazzano (Milano).

Alle due cerimonie assistettero i fratelli e altri congiunti degli sposi.

Seguì un lieto simposio con partecipazione, oltre dei parenti, di largo stuolo di amici e conoscenti.

Alla sposa fu fatto omaggio di moltissimi e olezzanti fiori e di eleganti e ricchi doni.

I due sposi si bebero infiniti auguri e felicitazioni ai quali aggiungiamo anche i nostri.

Beneficenza

La signora Maria Gigante ha offerto L. 50 alle Orfanelle di via Rivis per onorare la memoria della signorina Maria Antonini.

***

Per onorare la memoria della signora Maria Riki ved. Collo, il signor Fausto Brida ha offerto L. 5 alla Casa di Ricovero.

La grazia concessa a Luigi Zamaro
condannato a 30 anni di reclusione per assassinio a scopo di rapina

Un telegramma all'autorità giudiziaria avvertiva ieri che, con Decreto Reale, era stata concessa la grazia a Luigi Quirino Zamaro fu Battista, di Grions di Torre in Comune di Povoletto, mediatore di anni 75, condannato il 12 aprile 1905 dalla Corte di Assise di Udine alla pena della reclusione per anni 30, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, alla vigilanza speciale per anni 10, ai danni e alle spese.

Il delitto di 25 anni fa

Il delitto per cui lo Zamaro fu così severamente condannato, risale a 25 anni fa e, a quell'epoca, destò profonda e durevole impressione tra la popolazione friulana.

Il giorno 5 gennaio 1903, partivano da Grions di Torre il Luigi Zamaro insieme al compaesano Giuseppe D'Agostinis diretti a Tricesimo che allora era il mercato più in voga della vasta zona.

Durante il giorno furono insieme e a loro si unì pure l'agricoltore Antonio Zorzenone fu Sebastiano, nato il 9 marzo 1857 a Ziracco. La giornata trascorse negli affari e a sera i tre decisero di ritornare a piedi ai propri paesi. Siccome dovevano percorrere la medesima strada, si accordarono di partire insieme. Così infatti avvenne. Il povero D'Agostinis non immaginava certamente che i suoi amici avrebbero dovuto essere, poco dopo, i suoi assassini.

Allorchè calarono le ombre della tragica sera, la piccola comitiva si trovava nei prati che si stendono sotto Rizzolo, verso Godia ed appunto in quella serena campagna fu barbaramente spento il D'Agostinis.

Egli d'improvviso fu assalito dai due compagni di viaggio e ridotto in fin di vita a furia di colpi vibrati con un corpo contundente al capo. Depredato di quanto aveva indosso, il corpo inanimato fu trascinato nella roggia che passa di là e gettato nella corrente. Il delitto però fruttò ben poco ai due malvagi perchè il bottino si ridusse a due o trecento lire.

Il mattino seguente alcuni agricoltori scoprirono il corpo dell'ucciso nella roggia presso la strada che, dal torrente Torre a Salt, conduce a Godia e Udine e precisamente, a metà via nel tratto da Godia all'attuale ponte.

Le ricerche sollecitamente iniziate dall'autorità si strinsero intorno allo Zamaro che non era in odore di santità, e al Zorzenone coi quali la vittima era stata vista a Tricesimo. Arrestati i due finirono per confessare l'atroce delitto, riportando la condanna sopra ricordata.

Passarono gli anni e il tragico avvenimento tornò alla mente della popolazione di Povoletto solo allorchè si seppe che il Zorzenone aveva finita l'espiazione perchè la morte l'aveva colto nel penitenziario il 27 marzo 1926.

Ora il superstite Zamaro, graziato con la condizionale della pena che gli rimaneva da compiere — circa 5 anni — ritorna tra i liberi viventi per trascorrere meno tristemente gli ultimi giorni della sua vecchiaia, dopo avere espiato per 25 anni il suo delitto.

Un giusto allarme
a proposito della produzione nazionale della birra

Il «Popolo d'Italia» nel numero di domenica ha pubblicato un articolo che nei riguardi della produzione nazionale della birra si fa giustamente eco del giusto allarme che è sorto tra i produttori. Infatti anche nella nostra provincia vi sono fabbriche di birra che costituiscono non solo un cespite di prosperità per numerose maestranze, ma anche un vasto smercio del prodotto in ogni parte del Regno. Ad impedire pertanto che questa produzione nazionale sia ostacolata dalla concorrenza estera, torna molto opportuno render noto anche ai nostri lettori quanto scrive in proposito il massimo organo del Regime. Per non far cenno di altre fabbriche minori, ricordiamo quelle delle Ditte Moretti e Dormisch che coi loro ottimi prodotti, i quali nulla hanno ad invidiare alle birre estere, rappresentano per il Friuli non solo, ma anche per altre vaste regioni italiane un potente mezzo di produzione e di lavoro che la concorrenza estera non deve assolutamente inceppare.

Ecco pertanto l'articolo del «Popolo d'Italia» che riproduciamo a monito degli esercenti e dei consumatori:

Come in un tempo non lontano non si parlava che di «ondate», da quella del ribasso a quella del caldo, così ora da qualche mese non si parla, in Italia, che di «giornate», da quella del riso a quella del cappello di paglia, a quella del pane, a quella del vino!

Eppure c'è, in Italia, un'industria, una grande industria che ha immobilizzato nei suoi impianti oltre un miliardo di lire, che frutta annualmente allo Stato e agli Enti locali oltre 200 milioni; che, nata sotto una cattiva stella, non riuscirà mai ad ottenere la sua «giornata» corrispondente ad una... citazione all'ordine del giorno del consumatore! E' l'industria nazionale della birra che, poderosamente attrezzata, magnificamente perfezionata, rappresentando l'ultima espressione del progresso tecnico birrario mondiale, non riesce a far conoscere al pubblico l'importanza dei suoi impianti, a fargli apprezzare la bontà e le qualità salutari del suo prodotto, di origini romane assai prima che teutoniche.

Senza valersi di tariffe doganali veramente protettive, senza ottenere facilitazioni di sorta, anzi sopportando oneri fiscali che gravano, complessivamente per il 72 per cento sul costo industriale del prodotto, l'industria della birra è riuscita tuttavia ad affermarsi in Italia, a soppiantare la imponente importazione estera, a dare — ecco il suo segreto — un prodotto che nulla ha da invidiare a quello, di secolare rinomanza, che ci veniva dall'estero.

Sorta e consolidatasi in questi ultimi quindici anni, l'industria birraria nazionale avrebbe dinanzi a sè un sereno avvenire solo che meno gravosi si facessero gli attuali gravami fiscali.

Essa dunque non chiederebbe nulla e, umile ora come fu sempre, anche nella sua effettiva forza industriale, rinunzierebbe all'onore della sua «giornata» se un nuovo grave pericolo non si fosse recentemente profilato all'orizzonte, pericolo che in questi giorni si va concretando con danno che può essere irreparabile: la ripresa dell'offensiva della produzione estera.

Non chiede l'industria birraria la sua «giornata», dicevamo, ma fa appello al senso di civismo e di patriottismo dei consumatori e soprattutto degli esercenti perchè, preferendo «sempre» il prodotto nazionale, la pongano in grado di resistere al nuovo urto che le viene, sapientemente organizzato, dall'estero.

Come può una produzione complessiva di un milione e 200 ettolitri di birra (che tale è la produzione nazionale), come può un'industria come la nostra, di carattere stagionale, resistere alle produzioni austriache, tedesche, cecoslovacche, ungheresi, di decine di milioni di ettolitri? Come può sopportare un «dumping» che agli inizi darebbe forse un effimero beneficio al consumatore per poi valersi, immediatamente dopo, del monopolio di cui verrebbe a godere una volta, soppressa la produzione nazionale?

E' infinitamente triste il vedere come lo «snobismo» di certi consumatori li induca a chiedere il prodotto estero «anche se più caro», preferendolo al nazionale solo perchè vien d'oltr'alpe!

E' infinitamente demoralizzante, in tempi nei quali lo spirito nazionale, in ogni sua manifestazione, dovrebbe risollevarsi e quasi esasperarsi, rilevare come i fatti non sempre corrispondano alle facili parole.

Perchè, giustamente si chiede con sgomento e con legittima amarezza il produttore di birra che ha immobilizzato milioni e milioni nei suoi impianti; perchè il consumatore deve preferire il prodotto straniero quando qualsiasi analisi potrebbe luminosamente dimostrare che identica è la composizione chimica dell'acqua, identica la qualità del malto (orzo tallito che costituisce la principale materia prima della birra), identico e della stessa provenienza il luppolo, che alla birra dà il caratteristico aroma, forse migliore il macchinario che, per essere di più recente installazione, rappresenta, come dicevamo, l'ultima espressione della tecnica moderna?

Perchè al cliente che chiede birra estera, italianamente, fascisticamente non si oppone un bel «no» nella perfetta coscienza non solo di agevolare un'industria nazionale, ma di offrire un prodotto a nessun altro secondo?

Perchè non si sente, anche in questi piccoli dettagli (che pure coinvolgono grandi interessi) quello spirito che ognuno, a parole, non esiterebbe a manifestare?

Saranno, queste, parole gettate al vento o riusciranno a far riflettere esercenti e consumatori?

Noi siamo certi che gioveranno: il nuovo spirito che pervade tutta Italia è vero, è sincero, ha profonde radici nell'animo di tutti.

Il «preferire il prodotto italiano» non è più un consiglio o un monito. E' un ordine che trascende dall'interesse dei singoli o di categoria per assurgere ad interesse generale, in nome dell'economia nazionale che, della Nazione, è la spina dorsale, è il fulcro, è la base.

Niente «giornata della birra», dunque. Ma una parola d'ordine sola: «In Italia, birra italiana!».

Dott. M. Baglia Bambergi

Dopo l'arresto degli scassinatori
Autori del furto a Cordenons?

I carabinieri, proseguendo nelle indagini dopo l'arresto degli autori dello scassinamento delle casseforti, hanno posto le manette ad altri due della banda. Questi sono i fratelli Aristide e Norestano Aginoni, mantovani.

Dalle ricerche e dagli accertamenti fatti risulta poi che si deve imputare agli arrestati anche lo scassinamento della cassaforte dell'Ufficio postale di Cordenons, commesso circa due mesi fa.

Allora l'impresa fruttò ai malfattori buon bottino e cioè centomila lire in bolli, valori e denaro. La benemerita procede nelle ricerche e non è probabile che sia fatta luce anche su qualche altra notevole impresa ladresca.

L'arresto di un giovane per un brutto reato

Abbiamo dato notizia dell'arresto avvenuto sabato in persona del fornaio Urbano Masutti di Carlo di anni 33 dai Rizzi che, aiutato da un giovanotto, usò violenza a una ventisettenne sorpresa presso il ponte del Cormor sulla via di Martignacco, mentre coglieva erba.

I carabinieri hanno esperite sollecite ricerche identificando l'altro spregevole personaggio per tale Maurizio Loveno di Giovanni di anni 17 da Feletto, nipote del Masutti. Anche costui è stato arrestato

Università popolare
La commemorazione di A. Dürer

Non sono da tanto per tentare di riassumere la conferenza tenuta iersera dal giovanissimo studioso e critico d'arte dott. Guido Lodovico Luzzatto; ma non cederei volentieri ad altri il gioioso compito di salutare e presentare ai lettori del «Giornale» un oratore così profondo e così forbito. Quella che abbiamo sentito iersera è una delle conferenze più dense di saldo pensiero e più smaglianti di classica forma che si siano succedute negli ultimi tempi alla nostra Università Popolare. Con un periodare meravigliosamente fluido ed armonico, in uno stile austero che dalla tranquilla improvvisazione acquistava in grazia senza perdere in solidità di costruzione, il Luzzatto venne man mano caratterizzando l'opera del più grande pittore germanico ad un pubblico che lo seguiva incantato. Meravigliava la giovinezza quasi acerba dell'espositore e la sicurezza del suo dire. S'indovinava nello studioso vastamente informato il cultore delle discipline filosofiche, le quali hanno virtù di sorreggere il pensiero e di penetrare nel segreto della creazione estetica; si scopriva nell'appassionato esteta il conoscitore profondo dei massimi autori di ogni tempo e di ogni terra. Di Alberto Dürer abbiamo avuto, attraverso la geniale sintetica disamina, un'idea chiara e completa, un ricordo potente; un desiderio di più intimo contatto coll'opera originale.

Al simpatico oratore un grazie a nome dell'Università Popolare Udinese, un augurio per il suo avvenire di studioso. I molti uditori che hanno avuto la fortuna di ascoltarlo si augurano pure d'averlo ancora amabile e dotta guida alla comprensione delle eccelse opere dei creatori passati e viventi, per quel ravvicinamento da lui auspicato fra gli artisti e la folla.

Galeso.

Opera Nazionale Dopolavoro
Concorsi nazionali fra Artisti e Artigiani per la mobilia popolare.

Il delegato provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro signor Vittorio Marcovich comunica:

«L'O. N. Dopolavoro e l'E. N. Piccole Industrie hanno promosso due grandi Concorsi Nazionali per l'ammobiliamento economico e per l'arredamento razionale della casa popolare, nonchè un Concorso fra Artisti Italiani per progetti di ammobiliamento economico della casa popolare.

Detti Concorsi mirano ad incoraggiare la fabbricazione del mobilio e della suppellettile per le case di operai e di modesti impiegati, con speciale riguardo alla linea artistica, alla solidità e alla praticità d'uso.

L'iniziativa tende inoltre a far conseguire alle classi popolari il maggior benessere con la minore spesa, e soprattutto, ad affinare in esse il gusto artistico ed i culto della casa.

Gli oggetti presentati saranno esposti nelle rispettive Sezioni (1. Ammobiliamento; 2. Progetti; 3. Arredamenti) delle Mostre Interregionali e quelli premiati saranno poi raccolti nella Mostra Nazionale dell'ammobiliamento e dell'arredamento della casa popolare che avrà luogo in Roma nel dicembre-gennaio 1928-29.

I bandi e i regolamenti generali verranno pubblicati in sunto a cura di questo Dopolavoro provinciale.

I regolamenti che stabiliranno le modalità particolari saranno redatti a cura della Segreteria generale dei Concorsi (O. N. Dopolavoro, via in Lucina, 17, Roma) alla quale potranno essere richiesti dagli interessati.

Data l'alta importanza della iniziativa dell'O. N. D., il Commissario straordinario on. Augusto Turati ha invitato i Prefetti, i Segretari Federali, i Podestà e i dirigenti delle organizzazioni sindacali, a dare ad essa tutto l'autorevole appoggio, valendosi della collaborazione di tutti gli Enti pubblici per ottenere numerose adesioni da industriali, artisti e artigiani.

Bisogna che queste categorie di lavoratori rispondano degnamente alla grande iniziativa dell'O. N. D., che è fra le più importanti e complete di quante fino ad oggi siano state attuate nel campo assistenziale in Italia e all'Estero».

Adesioni alla Biblioteca fascista di coltura

Alla Biblioteca Fascista di Coltura continuano a pervenire quotidianamente numerose adesioni, raccolte in buona parte dal fattivo Comitato Femminile di propaganda.

Hanno richiesta l'iscrizione a socio sostenitore, versando la quota di L. 50, i signori: co. Lucia Gropplero (già socia ordinaria) — co. Elena de Brandis — co. Agnese de Puppi — Luigi Frova — Caterina Pennato Zudenigo — Lucia Toscano Micoli Caiselli.

Hanno sottoscritta una quota ordinaria (lire 10) i signori: co. Bianca di Prampero del Torso — Ditta Dri Francesco e Figli — co. Angela di Colloredo Mels — Donna Amedea Mombelli — Gaggia Anna Maria — Gaggia Marianna — Granzotto Ada — Gubassi Angelo — tenente colonnello Moscutti prof. cav. Adamo — co. Irene di Spilimbergo — ing. Dario del Negro — rag. Ferdinando Apergi — co. Antonietta de Brandis.

I signori generale A. Caffo, Comandante il Genio di Corpo d'Armata, Fratelli Tamburlini e dr. Francis Borgomanero, hanno sottoscritto due quote ordinarie (lire 20) ciascuno.

Molti libri sono donati all'istituzione, che si riserva di far conoscere i nomi degli offerenti.

Crediamo opportuno far rilevare fra tante simpatie ed iniziative, il gesto del signor Evario Baroglio, Agente della Società «La Fondiaria», che alla scheda di iscrizione a socio ha voluto unire il contratto di assicurazione gratuita per tutta la presente e futura consistenza patrimoniale della Biblioteca.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Minestrone - Capretto al forno - Contorno.

Riso: Riso e patate - Polpette di carne - Contorno.

VOCI DEL PUBBLICO
Per la fine d'uno sconcio antituristico

Riceviamo:

Che l'industria alberghiera si riduca al degradante livello dell'adescamento, si riscontra purtroppo nella nostra città con legittimo risentimento dei forestieri e con danno per il turismo nella nostra regione.

Un esempio tipico del brutto sistema adottato si è verificato anche l'altro giorno. Una comitiva di gitanti con sette automobili era sostata davanti a un ristorante di via Mercatovecchio; parecchi di essi erano già entrati nell'esercizio e si disponevano ad assidersi a mensa quando un giovincello, incaricato da altro albergatore, si aggrappò ad una vettura e, decantando i pregi del ristorante ove voleva condurre i forestieri, tanto fece che li persuase a tornare indietro e a seguirlo nell'altro esercizio

Questo è uno dei casi, ma lo sconcio si ripete ogni giorno e basta far attenzione ai fattorini o camerieri che sostano nelle vie centrali per persuadersene.

Se purtroppo l'inconveniente, specie alla stazione non può essere del tutto eliminato, la Polizia urbana però potrebbe almeno, a mezzo dei suoi agenti, impedire l'indecoroso assalto delle vetture con forestieri da parte di simili indecorosi adescatori.

Fascisti abbienti sentano l'obbligo morale di contribuire alla formazione dell'italiano nuovissimo, dell'italiano di Mussolini.

Cronaca giudiziaria
Tribunale di Udine
(Udienza di ieri)

Presidente: cav. Minesso — P. M.: cav. Pacifico — Giudici: cav. Serra e cav. Valdemarca — Cancelliere: Bennardello.

Una moglie nubile e uno sposo che non è... celibe

Sembra un bisticcio di parole. Eppure in questa curiosa situazione si sono trovati due personaggi che avevano fissato la propria dimora in comune a Latisana. I protagonisti sono precisamente Arturo Pizzileo di Donato di anni 32 merciaio ambulante e Maria Candido di Giuseppe di anni 23. Essi, un bel giorno, si videro, si compresero e si amarono obbedendo all'impulso del loro giovane cuore ardente. Misero su casa e stettero beatamente insieme, dimenticandosi però di legittimare la loro posizione dinanzi all'ufficiale dello Stato Civile.

Le cose andarono bene dapprima. Tanto bene che spuntò una graziosa creatura a rinsaldare l'unione. In simili casi non è fuori luogo l'intervento di una levatrice e ciò accadde anche stavolta. Anzi, la levatrice, pregata dagli sposi, si recò in Municipio a denunciare il lieto evento. E l'atto di nascita fu steso.

Senonchè il diavolo ci mise la coda, e, un brutto giorno, comparve sulla scena un'altra donna: Agata Giacomuzzi da Casarano. Agata Giacomuzzi? Ma chi è costei? Nientemeno che la legittima consorte del nostro buon Arturo Pizzileo!

Tableau!

Come prima conseguenza di questo intricato stato di fatto, si ebbe una denuncia a carico dell'Arturo e della Maria Candido per avere essi, a mezzo della levatrice che risultò in buona fede, attestato falsamente la nascita di una bambina da Maria Candido moglie di Arturo Pizzileo, mentre la Candido era nubile e il Pizzileo risultava coniugato con la Giacomuzzi.

L'epilogo giudiziario si è avuto ieri dinanzi ai giudici del Tribunale. Il Pizzileo però non è comparso. La Candido è comparsa per scusarsi col dire che ella ignorava il precedente legame di lui.

Il Tribunale ha condanato tanto lui che lei a mesi sette e giorni quindici di reclusione.

Difensore: avv. Driussi.

I salami di Mazzer

Artemio Favat di Giovanni e Ruggero Crestan di Lorenzo da Fiume Veneto sono imputati di avere rubato salami per L. 915 in danno di Luigi Mazzer da Fratta.

Durante il dibattimento non emergono prove convincenti e i giudici assolvono i due imputati per insufficienza di prove.

Difensore: avv. Tommassini.

Una meritata punizione

Antonio Chinaz di Antonio di anni 33 da Stregna è un pessimo figlio che spesso maltratta i genitori e la sorella Emilia. Dopo una sua violenza peggiore delle altre fu denunciato e ieri processato e condannato a un anno e venti giorni di reclusione più 100 lire di multa

— Adelmo Caisutti fu Giuseppe di anni 20 da Poconia, per tentata violenza in danno di una donna del paese, atto commesso il 3 Ottobre 1927, è stato condannato a mesi 5 di reclusione con la sospensione della pena.

Difensore: cav. Giovanni Levi.

Quotazioni di Borsa
CAMBI

TITOLO	TRIESTE 7	TRIESTE 8	MILANO 7	MILANO 8
Rend. 3.50 %	76.—	76.—	75.90	75.80
Consol. 5 %	87.35	87.15	87.35	87.30
Prest. Littor.	87.35	87.20	87.20	87.35
Obbl. Venez.	78.25	78.25	—.—	—.—
Francia	74.72	74.70	74.67	74.69
Svizzera	366.—	366.—	365.70	365.80
Londra	92.62	92.65	92.62	92.63
New York	18.95	18.96	18.97	18.98
Berlino	454.—	454.—	454.12	454.05
Vienna	267.25	267.25	267.25	267.50
Romania	11.85	11.85	11.95	11.95
Belgio	265.—	265.—	267.75	265.25
Spagna	315.—	315.—	316.—	316.—
Praga	56.25	56.25	56.30	56.30
Ungheria	331.50	331.50	331.50	331.50
Albania	365.—	365.—	364.60	354.60
Jugoslavia	33.45	33.45	33.45	33.45
Grecia	25.—	25.—	24.90	24.90

Orario ferroviario
Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18 15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze. ore 495 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 11.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.56.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia. ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento
e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.58 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.59 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But
Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 9 — 12.20 — 18.30 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.15 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 7.10 — 10.30 — 16.25.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.21 — 11.41 — 17.36.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano
Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina: ore 8.40 — 12.50 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte
(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile